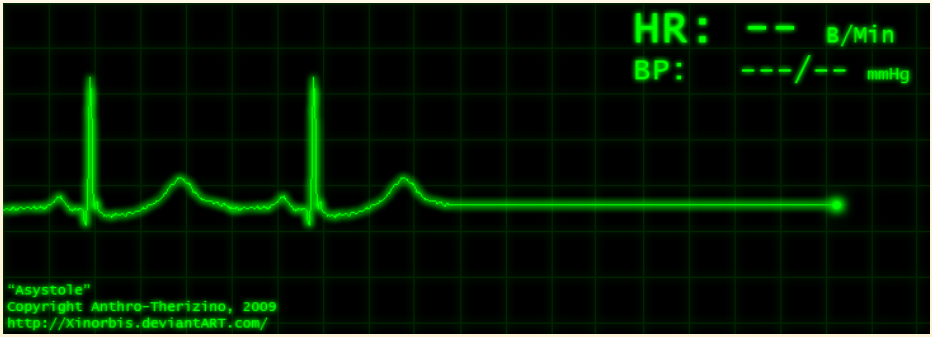
Parrocchia S.Martino - Reda

Redazione

14 gennaio 2018

GIOVANNI BATTISTA CI STIMOLA A DARE FIDUCIA A CHI INDICA LA STRADA

IL CAMMINO È PIÙ SICURO CON UNA GUIDA



"Giovanni stava con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: Ecco l'agnello di Dio!. E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù."

(Giovanni 1,35-42)

Siamo nell'epoca del "chi fa da sé fa per tre". Siamo quelli dell'uomo che "non deve chiedere mai". Siamo la società in cui i giovani sono più istruiti dei vecchi e non accettano di dover imparare da loro. Siamo nel tempo di internet, in cui tutto è orizzontale, non ci sono gerarchie, le verità e le presunte verità convivono le une accanto alle altre. Siamo quelli che nella rivoluzione del '68 hanno ucciso l'idea stessa di autorità. Siamo la società affascinata da una politica senza partiti, dall'utopia della democrazia diretta, del dibattito ridotto a un click sul computer. Siamo quelli che rifiutano i dogmi in nome della tolleranza. Siamo i cristiani che non si confessano mai perché parlano direttamente con Dio. Siamo quelli che arrivano al motto assurdo di voler essere "liberi e uguali".

In questo orizzonte così tristemente orizzontale, la nostra cultura assomiglia ad un elettrocardiogramma piatto: è questo, lo sappiamo, significa morte.

Tanto tempo fa due persone fecero un incontro che cambiò per sempre la

loro vita. Quell'incontro fu reso possibile da una terza persona, che fu per loro guida e maestro, la cui autorità era riconosciuta ed accettata come qualcosa di buono e provvidenziale. Fu così che Giovanni Battista, vedendo Gesù che passava lì vicino, disse a due dei suoi discepoli: "Ecco, guardate, quel Gesù è l'agnello di Dio, è lui il vostro salvatore". I due discepoli si fidarono dell'autorità di Giovanni, seguirono Gesù e salvarono le loro vite. La Bibbia racconta che il giovane Samuele imparò ad ascoltare Dio soltanto grazie ai consigli dell'anziano sacerdote Eli: senza la guida sapiente di Eli, Samuele non sarebbe mai riuscito ad ascoltare la voce di Dio, ad entrare in relazione personale con lui (vedi il Primo libro di Samuele al cap. 3).

Avere una guida che ti mostri il cammino della fede è fondamentale: confrontarti con qualcuno che conosca le cose di Dio, con un fratello maggiore nella fede. Non si tratta di obbedienza cieca; non si tratta di rinunciare alla propria libertà per sottomettersi a qualche santone o guru spirituale. È questione di umiltà: abbandona la presunzione e l'illusione di sapere già abbastanza di Dio e della fede, scopri la bellezza di avere un compagno di strada che, come Giovanni Battista, ti mostri le strade su cui incontrare Gesù che passa.

Don Alberto

La nostra scuola

Sabato 27 gennaio la Scuola dell'infanzia e sezione primavera **"Sorriso di Maria"** di Reda **apre le porte** a quanti vogliono conoscere il personale, gli ambiente, la proposta educativa.

La scuola accoglie bambini e bambine da 2 a 6 anni. Passa parola!

Messe e Celebrazioni

Da Lun 15 a Ven 19 - ore 8: Lodi;
Mar 16 - ore 20: Messa *(Raffoni Alberto e Paini Renata);*
Mer 17 - ore 20: Messa *(Irma Ricci);*
Gio 18 - ore 20: Messa *(Altini Paolo e Emma);*
Ven 19 - ore 20: Messa *(Intenzioni particolari);*
Dom 21 - ore 10: Confessioni; **ore 11:** Messa *(Raffaella)*; **ore 18:** Messa *(Arturo e Marina).*

I bambini migranti e la rivincita del Re Erode

Una famiglia in fuga dall'Africa e dalla povertà rischia di perdere in Europa un figlio per motivi burocratici Questo è il racconto di una moderna fuga in Egitto.

Papà James, mamma Isha e i loro due bambini di quattro e cinque anni vengono da Freetown, Sierra Leone. Facevano i venditori ambulanti di frutta e verdura. Ma non c'è futuro in Africa e così sono partiti da clandestini verso l'Europa. Il 15 luglio, dopo mille peripezie, lo sbarco a Corigliano Calabro. Per due mesi sono stati ospiti al centro di accoglienza di Aversa, quindi la fuga a Napoli, l'elemosina per strada e la partenza per Milano. Da lì il viaggio verso la Germania, senza una meta precisa. A Verona, la notte del 13 novembre, il più grande dei figli, Anthony, si addormenta su un treno merci, che parte all'1.25 del mattino. I genitori non lo ritrovano e salgono su un altro convoglio in direzione nord. **Sono gli agenti del Brennero a scoprire Anthony, raggomitolato sul pianale del treno diretto in Austria. Il bambino è ricoverato per ipotermia e dato in affidamento provvisorio**. Nel frattempo i suoi arrivano ad Augsburg, l'antica Augusta, la cittadina della Baviera dove c'è l'immagine di Maria che scioglie i nodi tanto cara a papa Francesco. Ma è solo un'altra tappa. La famigliola è condotta a Deggendorf, duecento chilometri a est, dove sono raccolti i migranti irregolari. Ed è qui che l'8 dicembre ricevono finalmente notizie di Anthony, tramite un giornalista messosi sulle loro tracce. «Da quella notte non l'abbiamo più visto e sentito» dice il padre. Alla polizia tedesca lui e la moglie hanno dato una versione poco convincente. «Non avremmo mai abbandonato nostro figlio!», giura James. La nazione dove si trovano doveva essere il luogo della salvezza. Ma qui ora c'è solo neve e gelo. **James e Isha sono indagati dalla procura di Bolzano per abbandono di minore. Potranno ricongiungersi al bambino se giudicati idonei dal tribunale per i minorenni**. Altrimenti per Anthony sarà avviata la procedura di adozione. La mamma piange, il padre minaccia: «Se non me lo ridanno mi uccido». È la rivincita di Erode, duemila anni dopo.

Enzo Romeo

Festa di S.Antonio

Domenica **21 gennaio** la comunità di Reda festeggia S. Antonio, protettore della campagna.

Alle S. Messe (ore 11 e ore 18) sarà distribuito il **pane benedetto.**

Nel pomeriggio **festa in teatro dalle ore 15.30:** lotteria tradizionale; scenette e intrattenimento dei ragazzi del catechismo e della compagnia "Il sipario"; merenda.

Sant'Antonio è il protettore degli animali domestici, tanto da essere solitamente raffigurato con accanto un maiale che reca al collo una campanella.

Il 17 gennaio tradizionalmente la Chiesa benedice gli animali e le stalle ponendoli sotto la protezione del santo. La tradizione di benedire gli animali non è legata direttamente a sant'Antonio: nasce nel Medioevo in terra tedesca, quando era consuetudine che ogni villaggio allevasse un maiale da destinare all'ospedale, dove prestavano il loro servizio i monaci di sant'Antonio.

Parrocchia di San Martino in Reda

LOTTERIA DI SANT'ANTONIO

al CINEMA TEATRO VERITAS di REDA

DOMENICA 21 GENNAIO 2018

ALLE ORE 15,30 GUSTOSA MERENDA ALL'APERTO

(in caso di pioggia si farà dentro al circolo)

ALLE ORE 16,00 TUTTI A TEATRO PER SPETTACOLI E DIVERTIMENTO

DOPO LE ORE 17,00 ESTRAZIONE DEI NUMERI DELLA LOTTERIA

I biglietti saranno acquistabili dall'8 gennaio presso:

- bar Del Borgo Vecchio di Reda

- Rita Parrucchiera di Reda

- Roberta Parrucchiera di Reda

- al sabato in parrocchia, prima e dopo catechismo

- il giorno stesso, fino a 30 minuti prima dell'estrazione.

Il ricavato sarà utilizzato per le varie attività parrocchiali.